



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022
CORSO DILAUREA	URBANISTICA E SCIENZE DELLA CITTA'
INSEGNAMENTO	URBANISTICA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50094-Architettura e ingegneria
CODICE INSEGNAMENTO	01098
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/21
DOCENTE RESPONSABILE	TRAPANI FERDINANDO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	136
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	64
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	TRAPANI FERDINANDO Lunedì 17:00 19:00 stanza 207 edificio 14 dipartimento di architettura Mercoledì 16:00 19:00 stanza 207 edificio 14 dipartimento di architettura

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Conoscenze di base della nozione di città e territorio (es.: concetti base della città e della storia dell'uomo) e della storia politica in Europa, Italia e in Sicilia.</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Lo studente acquisirà consapevolezza dei principali fattori sociali, economici e istituzionali che condizionano le dinamiche evolutive delle città e del territorio e di conseguenza la pianificazione territoriale. Egli in particolare sarà condotto a riconoscere il ruolo e le caratteristiche operative dei diversi strumenti di pianificazione in relazione alle esigenze di regolazione dell'uso dei suoli nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale. Al termine del corso lo studente avrà a disposizione un patrimonio di conoscenze metodologiche e operative che gli consentiranno di comprendere il ruolo della disciplina nelle trasformazioni territoriali.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) Attraverso l'illustrazione di casi di studio e lo svolgimento di un esercizio interpretativo di testi di pianificazione, lo studente sarà sollecitato a sviluppare una specifica capacità di applicazione delle metodologie e delle tecniche progressivamente acquisite. In particolare l'esercitazione è concepita per mettere lo studente nelle condizioni di confrontarsi con questioni di carattere operativo orientate a sviluppare quelle capacità di comprensione e selezione necessarie per applicare proficuamente le tecniche acquisite</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements) Al termine del corso lo studente avrà sviluppato una specifica capacità critica nell'identificare le soluzioni tecniche più pertinenti in relazione alle diverse situazioni in cui opera la pianificazione territoriale. Soprattutto attraverso l'illustrazione di casi di studio egli è condotto a comprendere, per analogia e differenziazione, come le tematiche oggetto della pianificazione non si prestino a soluzioni standardizzate, ma necessitino piuttosto di una autonoma capacità nell'interpretazione dei fenomeni e nella scelta delle soluzioni. Egli allo stesso tempo comprenderà il proprio specifico profilo professionale rispetto alla pluralità di competenze che sono richieste per affrontare in forma integrata le tematiche della pianificazione urbana.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills) Nel corso delle lezioni frontali e delle attività seminariali lo studente è sollecitato ad interagire con il docente per sviluppare le sue capacità di confronto su tematiche di carattere generale e specifico. Egli inoltre è chiamato a presentare, per stadi di avanzamento, le sperimentazioni condotte nella esercitazione. A tal fine egli è invitato ad adottare di volta in volta gli strumenti di comunicazione ritenuti più efficaci in una moderna interpretazione della professione, comprese le presentazioni multimediali e le tecnologie Gis.</p> <p>Capacità di apprendere (learning skills) Oltre ad acquisire le fonti basilari necessarie al proprio aggiornamento culturale, lo studente sarà indirizzato alle fonti informative e documentali ritenute più utili per la conoscenza della disciplina, in maniera tale da potersi aggiornare costantemente.</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Valutazione dell'apprendimento Prova Orale Criteri di valutazione L'esaminando dovrà rispondere a non meno di quattro domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati (minimo una domanda per ciascun testo). La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti. La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime (capacità di analizzare e interpretare piani urbanistici; di commentare documenti tecnici di pianificazione territoriale; di analizzare dati demografici, ambientali, sociali, culturali ed economici riguardanti documenti di pianificazione territoriale; ecc.) in ordine alla progettazione in casi concreti; dovrà ugualmente possedere capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più, invece, l'esaminando con le sue capacità argomentative ed espositive riuscirà a interagire con l'esaminatore, e quanto più le sue conoscenze e capacità applicative dimostreranno l'acquisizione delle basi della pianificazione territoriale, tanto più la valutazione sarà positiva. La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri: Eccellente (30 – 30 e lode): Ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica e interpretativa; lo studente è</p>

	<p>pienamente in grado di applicare le tecniche di pianificazione urbanistica per interpretare i fenomeni di trasformazione urbana.</p> <p>Molto buono (26-29): Buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di applicare le tecniche di pianificazione urbanistica per interpretare i fenomeni di trasformazione urbana bana.</p> <p>Buono (24-25): Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio; lo studente mostra una limitata capacita' di utilizzare le tecniche di pianificazione urbanistica per interpretare i fenomeni di trasformazione urbana.</p> <p>Soddisfacente (21-23): Conoscenza basilare di alcuni argomenti, soddisfacente proprieta' di linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le tecniche pianificazione urbanistica per interpretare i fenomeni di trasformazione urbana.</p> <p>Sufficiente (18-20): Minima conoscenza di alcuni argomenti geografici e del linguaggio tecnico; scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le tecniche di pianificazione territoriale studiate.</p> <p>Insufficiente: Lo studente non possiede una conoscenza accettabile degli argomenti affrontati nel corso di Pianificazione Territoriale.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>L'obiettivo primario del corso e' fornire le basi della teoria e delle pratiche della pianificazione urbanistica a partire dalle nozioni principali della storia dell'urbanistica moderna, passando dalle esperienze di piano in Italia e in Europa (pianificazione ordinaria), fino alle piu' recenti problematiche di innovazione disciplinare e transdisciplinare (pianificazione e programmazione territoriale strategica). La disciplina del piano comunale (generale ed attuativo) viene proposto come asse centrale della didattica del corso di insegnamento come principale strumento in cui e' possibile reperire l'arco piu' vasto degli aspetti che caratterizzano la disciplina per la comprensione, interpretazione, rappresentazione e la condivisione dei fatti urbani. In particolare la didattica sara' orientata alla messa in luce delle problematiche caratteristiche della pianificazione urbana e territoriale poste al confronto delle iniziative di sviluppo economico di iniziativa pubblica e privata per le quali l'approccio integrato che appare, ancora oggi, come il piu' opportuno ed equilibrato soprattutto per le implicazioni della sostenibilita' (economica, ambientale, sociale e culturale) che devono avere le azioni umane nei riguardi dei rispettivi contesti urbani e territoriali.</p> <p>Data la caratterizzazione del corso di laurea la dimensione tecnica della pianificazione urbanistica, partendo dal tema della rendita e della speculazione immobiliare, viene svolta prevalentemente in ambito analitico-critico mediante l'esame di casi di studio. Il corso si svolge prevalentemente con lezioni frontali tenute dal docente con proiezione di immagini selezionate ad hoc. Le comunicazioni del docente saranno orientate prioritariamente alla restituzione di esperienze concrete di pratica di piani urbanistici e di esperienze significative di recupero urbano. Saranno trattati i temi dell'innovazione disciplinare di altre regioni italiane (piano strutturale, strategico, operativo, ecc.).</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Visite in campo
TESTI CONSIGLIATI	<p>Libro di testo adottato (obbligatorio): Luca Gaeta, Umberto Janin rivolin, Luigi Mazza (2018 seconda edizione), Governo del territorio e pianificazione spaziale, Citta' studi edizioni, Milano.</p> <p>Per eventuali approfondimenti: Astengo G. (1966), "Urbanistica", voce in: Enciclopedia Universale dell'Arte, Sansoni, Venezia Firenze. Leone N.G. (2004), Elementi della citta' e della urbanistica, Palumbo, Palermo. Trapani F. (2009), Verso la pianificazione territoriale integrata, Franco Angeli, Milano. Donolo C. (2007), Sostenere lo sviluppo. Ragioni e speranze oltre la crescita, Bruno Mondadori, Milano. Alexander, E.R., (1977), Introduzione alla pianificazione. Teorie, concetti e problemi attuali, Napoli, Clean.</p> <p>SITOGRAFIA: Per il dibattito sui temi attuali dell'urbanistica e della pianificazione in Italia consultare i testi pubblicati su: http://www.eddyburg.it</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
8	Cenni di storia della citta. Le basi del concetto di citta
8	Le origini dell'urbanistica moderna. Generalita' ed effetti sul territorio delle principali leggi urbanistiche in Italia ed in Europa nel Secondo Ottocento. L'urbanistica moderna e la sua evoluzione concettuale.
2	Il piano regolatore generale. L'iter procedurale di formazione del PRG comunale in Italia ed in Sicilia.
2	Il quadro conoscitivo del PRG. Studi di settore (geologico ed agricolo forestale) di supporto al PRG. Contenuti tecnici del PRG.
2	Il piano razionale e comprensivo: il piano di Assisi redatto da G. Astengo
1	I centri Storici. La tutela e valorizzazione del patrimonio urbanistico di pregio in Italia.
4	La rendita fondiaria in ambito rurale e urbano
1	Il piano come strumento di regolazione della rendita urbana. L'espropriazione per pubblica utilita

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
8	AMBIENTE: (valutazione) la VIA e la VAS analisi multicriteri; il metodo AHP; sostenibilita' e autosostenibilita; servizi ecosistemici
2	Principi costituzionali in materia di urbanistica e governo del territorio.
4	Pianificazione paesaggistica. La pianificazione di area vasta e settoriale. La tutela e gli obiettivi della pianificazione paesaggistica.
2	Differenza tra analisi e progetto nella pianificazione urbanistica e territoriale (cenni)
1	La pianificazione strategica in ambito pubblico. I processi di partecipazione alle decisioni.
2	Introduzione ai temi della pianificazione urbanistica contemporanea: la pianificazione complessa e la programmazione negoziata di ambito urbano e territoriale (Fondi Strutturali e Agenda Urbana della Unione Europea) e i loro effetti sull'assetto fisico della citta' e del territorio.
1	Le prospettive di cambiamento del quadro normativo nazionale e regionale in materia urbanistica
ORE	Esercitazioni
16	Esercitazione sulle problematiche tecniche da affrontare nella costruzione di un piano particolareggiato in un'area urbana o periurbana.